CREDITI

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2002 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2002	Valore netto al 31/12/2001	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	376.752	(111.067)	265.685	258.009	7.676	2,98%
per costruzione tronchi ed allacciamenti	21.194	(5.089)	16.105	14.792	1.313	8,88%
per competenze tecniche e direzione lavori	11.390	(812)	10.578	11.460	(882)	(7,70%)
per interessi	-	0	0	0	0	
altri minori	42	-	42	53	(11)	(20,75%)
interessi di mora	18.887	(18.509)	378	0	378	100,00%
Totale crediti	**428.265**	**(135.477)**	**292.788**	**284.314**	**8.474**	**2,98%**

Le rettifiche di valore evidenziate sono state determinate sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media accertata negli esercizi passati.

Tali rettifiche di valore, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenute adeguate ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzazione, anche in considerazione delle attività di recupero poste in essere con maggiore incisività a partire dal secondo semestre 2002.

Nel corso del periodo il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2001	104.086
Riclassifiche	0
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(368)
Accantonamento dell'esercizio crediti commerciali	13.250
Accantonamento interessi di mora	18.509
Saldo al 31/12/2002	135.477

Nel complesso i crediti verso clienti al netto delle rettifiche di valore si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2001 di Euro 8.474 mila anche a causa della non incisiva attività di recupero crediti svolta negli esercizi passati. Già nel secondo semestre 2002 è iniziata una massiva e intensa attività di recupero crediti che ha consentito la riduzione al 50% dei giorni intercorrenti tra la data scadenza fattura e l'avvio delle attività di recupero crediti. Inoltre a fine 2002 e nei primi mesi del 2003 si è proceduto ad inviare intimazioni ad adempiere ed a sospendere le erogazioni ai clienti morosi così come previsto dall' art. 16 del Regolamento del SII .

Di seguito sono riportate le principali informazioni per gruppi omogenei:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce è rappresentata dai crediti per le prestazioni istituzionali (canoni ordinari d'acqua, eccedenze, nolo contatori, servizio fognatura e servizio depurazione, canoni manutenzione allacci fogna), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a circa Euro 111.067 mila (Euro 98.485 mila al 31 dicembre 2001), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

I crediti per vendita beni e prestazioni di servizi al 31 dicembre 2002 includono circa Euro 37.912 mila (Euro 37.951 mila al 31 dicembre 2001) a fronte di crediti verso utenti morosi per i quali le Concessionarie incaricate della riscossione hanno anticipato, secondo la regola del non riscosso per riscosso, le relative somme in precedenti esercizi (fino al 1998).

Tenuto conto dell'elevata anzianità e del grado di rischio, anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione prudente del grado di realizzo, che ha comportato rettifiche di valore per complessive Euro 34.121 mila (Euro 34.156 mila al 31 dicembre 2001), incluse nel sopracitato fondo svalutazione crediti.

La voce include, fra l'altro, circa Euro 110 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2002, per la maggior parte emesse a febbraio 2003, ed è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 3 milioni.

La voce in oggetto alla fine del primo trimestre 2003 ammonta a circa 206 milioni di euro al netto del relativo fondo svalutazione e comprende circa 30 milioni di euro relativi a fatture da emettere .

Crediti per costruzioni tronchi e allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di allacci ad impianti di acqua e fogna e relativi tronchi. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2002 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito e alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni), che ha comportato rettifiche di valore per circa Euro 5.089 mila (Euro 3.615 mila al 31 dicembre 2001).

L'ammontare dei crediti per lavori evidenzia un incremento del 9%rispetto al 2001 in linea con l'andamento in crescita del fatturato lavori.

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessive Euro 812 mila (Euro 834 mila al 31 dicembre 2001). La valutazione della recuperabilità di tali crediti tiene conto delle attività di solleciti svolta dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi.

Tale voce pari a Euro 18.887 mila include gli interessi attivi sui crediti per consumi al 31 dicembre 2002 nonché sui crediti già incassati con ritardo nel corso del 2002 e di esercizi precedenti. L'accantonamento degli interessi attivi, che è stato possibile determinare per la prima volta dall'avvio del processo di fatturazione diretta, è stato calcolato per ciascuna emissione e tenendo conto delle date di scadenza delle bollette. Il tasso di interesse applicato è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, pari al Tasso Ufficiale di Sconto maggiorato di 3 punti. A fronte di tali crediti per interessi si è provveduto a stanziare prudenzialmente un fondo svalutazione pari a Euro 18.509 mila, tenendo conto di alcune trattative in corso che attestano la recuperabilità dei crediti.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2002 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2002	Valore netto al 31/12/2001	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Crediti verso AQP Mediterranea	4	-	4	49	(45)	(91,84%)
Crediti verso AQP Progettazione	104	-	104	91	13	14,29%
Acque di Calabria S.p.A	6	-	6	1	5	500,00%
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	6	-	6	387	(381)	(98,45%)
Cons.Ghadames zwara	11	-	11	-	11	100,00%
Totale crediti verso controllate	**131**	**-**	**131**	**528**	**(397)**	**(75,2)%**
Crediti verso collegate Tesima	316	(316)	-	-	-	0,00%
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	-	-	-	-	-	0,00%
Consorzio acqua blù	-	-	-	-	-	0,00%
Idrolatina s.r.l.	-	-	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	**316**	**(316)**	**-**	**-**	**-**	**0,00%**

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi amministrativi, affitto locali e ad anticipi corrisposti per progettazioni in corso di esecuzione.

I crediti verso collegate si riferiscono a somme anticipate a Tesima S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete" totalmente rettificati al 31 dicembre 2001 in seguito alla messa in liquidazione della società anche alla luce della limitata utilità futura per AQP dei prodotti di cui trattasi.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2002 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2002	Valore netto al 31/12/2001	Variazione	%
Crediti verso Enti finanziatori	48.897	(28.453)	20.444	24.533	(4.089)	(16,67%)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(5.985)	4.628	3.808	820	21,53%
Crediti verso Erario per IVA	29.040	-	29.040	25.546	3.494	13,68%
Crediti verso Erario per imposte anticipate	39.364	-	39.364	41.257	(1.893)	(4,59%)
Altri crediti verso Erario	2.098	(207)	1.891	3.046	(1.155)	(37,92%)
Credito verso INPS	4.190		4.190	3.956	234	5,92%
Fornitori c/anticipi	465		465	4.058	(3.593)	(88,54%)
Altri minori	5.155	(370)	4.785	1.358	3.427	252,36%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**155.316**	**(35.015)**	**120.301**	**123.056**	**(2.755)**	**(2,24%)**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	240.152	-	240.152	255.646	(15.494)	(6,06%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**240.152**	**-**	**240.152**	**255.646**	**(15.494)**	**(6,06%)**
Totale	**395.468**	**(35.015)**	**360.453**	**378.702**	**(18.249)**	**(4,82%)**

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2001 di circa Euro 18.249 mila, essenzialmente per effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione crediti verso enti finanziatori per Euro 4.089 mila come di seguito commentato;
- decremento dei fornitori conto anticipi per Euro 3.593 mila;
- incremento della voce crediti diversi (altri minori) per Euro 3.427 mila relativi a fatture per recupero spese energetiche e ricavi per ricerche e studi;
- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L.398/98 per complessive Euro 15.494 mila dovuta all'incasso delle rate scadute il 30 marzo e il 30 settembre 2002.

I suddetti crediti al 31 dicembre 2002 sono stati esposti al netto delle rettifiche di valore per complessive Euro 35.015 mila (Euro 45.377 mila al 31 dicembre 2001), relative essenzialmente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

	Importo
Saldo al 31/12/2001	**45.376**
Riclassifiche	(10.173)
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(149)
Accantonamento dell'esercizio	(39)
Saldo al 31/12/2002	**35.015**

In dettaglio si commentano le principali categorie omogenee di crediti.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce che al 31 dicembre 2002 ammonta a circa Euro 48.897 mila (Euro 62.611 mila al 31 dicembre 2001) include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, anche a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture). Il credito è esposto al netto delle rettifiche di valore per circa Euro 28.453 mila (Euro 38.078 mila al 31 dicembre 2001).

I suddetti crediti, esposti al netto del rispettivo fondo svalutazione crediti, nel 2002 si sono decrementati di circa Euro 4.089 mila. Tale decremento è attribuibile essenzialmente all'annullamento di un lodo arbitrale che in esercizi precedenti aveva comportato l'iscrizione di un credito nei confronti di enti finanziatori opportunamente svalutato per tener conto del presumibile valore di realizzo.

Tale annullamento ha comportato i seguenti effetti:

- incasso da parte dell'impresa appaltatrice di parte delle somme corrisposte
- riclassifica del residuo fondo svalutazione crediti a fondo rischi per complessivi Euro 10.173 per tener conto della passività potenziale del contenzioso con l'impresa appaltatrice ancora in corso.

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila (Euro 10.900 mila al 31 dicembre 2001), è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

Sui crediti per anticipazioni per conto terzi sono state prudenzialmente operate rettifiche di valore al 31 dicembre 2002 per complessive Euro 5.985 mila (Euro 7.092 mila al 31 dicembre 2001), determinate sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale. Il fondo nel 2002 si è decrementato di circa Euro 1.107 mila per effetto di nuove valutazioni dei crediti che tengono conto anche del parere dei legali esterni incaricati del recupero.

Crediti verso Erario

Al 31 dicembre 2002 i crediti verso Erario, pari a circa Euro 70.295 mila (Euro 69.849 mila al 31 dicembre 2001), includono crediti per IVA per circa Euro 29.040 mila (Euro 25.546 mila al 31 dicembre 2001), crediti per imposte anticipate per Euro 39.364 mila (Euro 41.257 mila al 31 dicembre 2001) ed altri crediti per circa Euro 1.891 mila (Euro 3.046 mila al 31 dicembre 2001).

In particolare il credito verso Erario per IVA è cosi composto:

- crediti residui per maggiori interessi sui crediti IVA relativi agli anni 1988 e 1989 riconosciuti in sede di contenzioso pari a Euro 3.900 mila;
- Iva a credito 2001 per Euro 15.000 mila richiesta a rimborso il 29 luglio 2002;
- Iva a credito di periodo per Euro 10.140 mila.

Gli altri crediti verso l'erario comprendono essenzialmente acconti IRPEG versati in eccedenza e ritenute subite per Euro 1.889 mila.
I crediti per imposte anticipate ammontano a circa Euro 39.364 mila e sono stati calcolati sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.
In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2002:

	Differenze temporanee al 31-12-2001	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31-12-2002
Fondo vertenze	31.925		(3.120)	28.805
Fondo riserve certificati lavori	1.677	1.146	(336)	2.487
Fondo rischi per oneri	**33.602**	**1.146**	**(3.456)**	**31.292**
Fondo svalutazione crediti	**87.096**	**12.205**	**0**	**99.301**
Altre (obsolescenza magazzino)	198		-	198
Compensi revisori e sindaci	-	84	-	84
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	-	277	-	277
Altre (fondo vertenze personale)	3.640	2.516	(1.781)	4.375
Altre	**3.838**	**2.877**	**(1.781)**	**4.934**
Totale differenze temporanee	**124.536**	**16.228**	**(5.237)**	**135.527**

Conseguentemente, il corrispondente credito per imposte anticipate nel corrente e nei precedenti esercizi, ha avuto la seguente movimentazione:

	Differenze temporanee al 31-12-2001	Incremento	Riclassifiche ed altre variazioni	Utilizzi temporanee al 31-12-2002	Differenze
Fondo vertenze	10.641	-	(106)	(1.030)	9.505
Fondo riserve certificati lavori	570	378	(17)	(111)	820
Fondo rischi per oneri	**11.211**	**378**	**(123)**	**(1.141)**	**10.325**
Fondo svalutazione crediti	**28.742**	**4.028**	**-**	**-**	**32.770**
Altre (obsolescenza magazzino)	76		(2)	-	74
Compensi revisori e sindaci	-	28	-	-	28
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	-	91	-	-	91
Altre (fondo vertenze personale)	1.228	830	(26)	(587)	1.445
Altre	**1.304**	**949**	**(28)**	**(587)**	**1.638**
Totale anticipate	**41.257**	**5.355**	**(151)**	**(1.728)**	**44.733**

Tuttavia, sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto dei benefici spettanti (DIT e "Visco"), nonché degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate maturate al 31 dicembre 2002 per circa Euro 44.733 mila, circa Euro 39.364 mila entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 5 esercizi sulla base di un Business plan economico finanziario della Società, aggiornato alla luce del Piano d'ambito Puglia nonché delle migliori previsioni ad oggi disponibili. Pertanto il credito per imposte anticipate si è decrementato di circa euro 1.893 mila, nonostante si siano generate nell'esercizio differenze temporanee che avrebbero comportato l'iscrizione di circa euro 5.355 mila.

Credito verso INPS

Ammonta a Euro 4.190 mila (Euro 3.956 mila al 31 dicembre 2001) ed è relativo al credito verso INPS per la restituzione di contributi CIGO e CIGS impropriamente versati nel corrente e nei precedenti esercizi (a partire dal 2 luglio 1999, data di trasformazione in Società per Azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese).

Peraltro, si evidenzia che nei primi mesi del 2002 l'INPS ha riconosciuto l'esonero del versamento con decorrenza 2 luglio 1999 ed il diritto alla restituzione dei versamenti effettuati.

Crediti verso Stato per contributo ex L.398/98

Ammontano a Euro 255 milioni (Euro 271 milioni al 31 dicembre 2001) e sono relativi al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n.398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Depositi bancari e postali:				
Conto Banca d'Italia	15.736	18.323	(2.587)	(14,12%)
Conto corrente postale	4.755	225	4.530	2013,33%
Banche	61.045	44.412	16.633	37,45%
totale depositi bancari	**81.536**	**62.960**	**18.576**	**29,50%**
Cassa Sede e Uffici periferici	81	26	55	211,54%
Assegni	2	0	2	100,00%
Totale	**81.619**	**62.986**	**18.633**	**29,58%**

Il conto Banca d'Italia rappresenta il saldo presso la Tesoreria Unica Centrale. Detta liquidità, infruttifera di interessi, attiene a somministrazioni provenienti dal Bilancio dello Stato per finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell' esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 548 mila (Euro 101 mila al 31 dicembre 2001) e si riferiscono essenzialmente a premi anticipati annuali su polizze assicurative , abbonamenti a giornali ed ad altri costi di competenza di esercizi futuri.

Commenti alle principali voci del passivo

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1:

CAPITALE SOCIALE

L'assemblea straordinaria dei soci dell'11 dicembre 2001 ha deliberato di:

- aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 78.155 milioni a Lire 80.205 milioni, mediante emissione di 205.005 nuove azioni da Lire 10.000 a fronte dell'utilizzo per Lire 2.050 milioni della riserva di conguaglio del capitale sociale. Tale riserva accoglieva le rettifiche sul patrimonio netto al 31 dicembre 1998 così come determinate dalla perizia di stima del Prof. Roberto Ruozi, incaricato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.Lgs. n.141/99;
- convertire in euro il nuovo capitale sociale adottando la procedura prevista dal D.Lgs. 24/6/98 n. 213, come modificato dal Dlgs. 15-6-99 n. 206 e dalla legge 18-10-2001 n.383, determinandolo in Euro 41.385.573,60 ed accreditando a riserva legale la differenza di Euro 36.645,41 (Lire 70 milioni) derivante dal processo di conversione.

Pertanto, in seguito a tale delibera assembleare, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2002 risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.
Con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro n.307542 del 30 gennaio 2002, in attuazione dell'art.25, comma 4, della Legge 28 dicembre 2001, n.448, è stata trasferita la totale partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella Società alle regioni Puglia e Basilicata. Pertanto, in seguito a tale decreto, la compagine societaria risulta così composta:
- Regione Puglia titolare di n°6.986.480 azioni pari all' 87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n°1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

RISERVA LEGALE

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro, come sopraindicato.

RISERVA STRAORDINARIA

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari, rispettivamente del 4 luglio 2000, del 3 maggio 2001, e del 17 maggio 2002.

RISULTATO DI ESERCIZIO
Accoglie l'utile dell' esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 01/01/2002	Riclass.	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2002
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**3.173**	**-**	**(1.614)**	**697**	**2.256**
Altri fondi:					
per rischi serv. di gest.					
a in appalto	4.838	-	(533)	1.604	5.909
b per rischi vertenze	41.465	10.305	(3.915)	(3.120)	44.735
c per oneri personale	3.640	358	(1.781)	1.547	3.764
d per rischi partecipazioni	641	-	(718)	304	227
Totale altri fondi	**50.584**	**10.663**	**(6.947)**	**335**	**54.635**
Totale	**53.757**	**10.663**	**(8.561)**	**1.032**	**56.891**

FONDO PER TRATTAMENTO QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Al 31 dicembre 2002 la voce include Euro 965 mila (Euro 720 mila al 31 dicembre 2001) a fronte dell'applicazione del D.lgs 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.
Inoltre il fondo comprende circa Euro 840 mila (Euro 2.453 mila al 31 dicembre 2001) a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta. Lo stanziamento in essere al 31-12-01 è stato utilizzato per Euro 1.614 mila erogati a dipendenti nel corso del 2002.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

FONDO RISCHI PER SERVIZI DI GESTIONE IN APPALTO

Tale fondo è stato costituito, già in precedenti esercizi, per far fronte agli oneri per richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.
Il fondo è stato utilizzato nel 2002 a fronte di transazioni concluse con le imprese appaltatrici per complessive Euro 533 mila.
La stima delle passività potenziali è stata aggiornata nel corso del 2002 sulla base di transazioni in corso e di valutazioni da parte dell'ufficio legale interno e pertanto tale fondo è stato integrato con un accantonamento di Euro 1.604 mila.

FONDO PER RISCHI VERTENZE

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo in oggetto, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto, sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.
Al 31 dicembre 2002 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali esterni e dell'ufficio legale interno che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell' esercizio. In seguito a tale rivisitazione , anche in relazione ad una transazione conclusa nei primi mesi del 2003, il fondo è risultato eccedente per Euro 3.120 mila opportunatamente contabilizzati nella voce sopravvenienze attive.
Il fondo è stato integrato con la riclassifica per Euro 10.305 mila di cui 10.173 mila già commentata nella voce crediti verso enti finanziatori.
Nel corso dell' esercizio 2002 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 3.915 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

FONDO PER ONERI PERSONALE

Tale fondo accoglie prevalentemente passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2002, che assommava a n. 2.090 unità. Tuttavia si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 188 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del periodo è stata la seguente (in migliaia di Euro):

	Importo
Saldo 01/01/2002	**42.804**
Quota stanziata a conto economico	4.356
Indennità liquidate nell'esercizio	(3.141)
Saldo 31/12/2002	**44.019**

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2002 è stata la seguente (unità):

	Unità al 01/01/02	Varaz. categorie	Increm.	Decrem.	Unità al 31/12/02	Media annua
Dirigenti	54		2	(2)	54	54
Quadri	59	5		(1)	63	61
Impiegati	2.022	(5)	1	(45)	1.973	1.998
Totale	**2.135**	**0**	**3**	**(48)**	**2.090**	**2.113**

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso banche
Sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2002					Saldo al 31/12/01
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	**Da 1 a 5**	**Oltre 5**	**Totale oltre 1 anno**	
Mutuo Banco di Napoli	14.318	6.909	7.409		7.409	20.570
Mutuo Gruppo Banca Roma	178.616	7.475	33.493	137.648	171.141	185.764
Conti correnti bancari	183.057	183.057	0	0	0	136.924
Totale	**375.991**	**197.441**	**40.902**	**137.648**	**178.550**	**343.258**

I debiti di conto corrente verso banche si sono incrementati nel complesso di Euro 46.133 mila. Tale variazione è analizzata nel dettaglio, al netto delle disponibilità liquide dell'attivo, nel rendiconto finanziario predisposto in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia un decremento significativo dei debiti ed un contestuale incremento dei crediti.

Si forniscono qui di seguito elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere al 31 dicembre 2002:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31-12-01	Rimborsi 2002	Debito al 31/12/02
Banco di Napoli	22/11/94	51.646	P.R. ABI	20.570	(6.252)	14.318
Gruppo Banca Roma	23/03/99	202.291	4,536%	185.764	(7.148)	178.616
Totale		**253.937**		**206.334**	**(13.400)**	**192.934**

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma è stato erogato per Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2001 per le rate scadute al 30 marzo 2002 e al 30 settembre 2002 per complessive Euro 7.148 mila (quota capitale).
Il mutuo Banco Napoli con tasso annuo variabile (7,25% al 31 dicembre 2002), rimborsabile in rate annuali, scadenti nel 2004, si è ridotto di circa Euro 6.252 mila per i rimborsi avvenuti nel corso dell' esercizio.
A fronte di tali mutui non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori - I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Euro 74.700 mila (Euro 74.971 mila al 31 dicembre 2001) , già al netto di lavori conclusi per Euro 8.566 mila, si sono decrementati per Euro 271 mila quale effetto netto di:

- riduzione di Euro 9.041 mila per riclassificazione degli acconti a riduzione di lavori eseguiti nell' esercizio 2002 su opere finanziate;
- incrementi per ulteriori anticipazioni erogate nel 2002 dagli Enti finanziatori per Euro 8.830 mila
- riduzione di Euro 60 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti al 31 dicembre 2002 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.
I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 930 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a Euro 65 mila, quella scadente oltre 5 esercizi ammonta a Euro 865 mila.

Acconti - La voce, pari a circa Euro 11.303 mila (Euro 7.626 mila al 31 dicembre 2001), accoglie gli acconti ricevuti prevalentemente nel 2002, da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari. Tale voce si è incrementata di circa Euro 3.677 mila rispetto al precedente esercizio.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2002 risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Debiti verso fornitori	26.910	33.634	(6.724)	(19,99%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	2.064	840	1.224	145,71%
Debiti verso profess. e collab. occas.	112	246	(134)	(54,47%)
Debiti verso fornitori reparto	59	52	7	13,46%
Fatture da ricevere	42.856	52.402	(9.546)	(18,22%)
Debiti verso altre imprese	479	-	479	100,00%
Debiti verso fornitori per interessi	366	-	366	100,00%
Totale	**72.846**	**87.174**	**(14.328)**	**(16,44%)**

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2001 risulta decrementata di Euro 14.328 mila per le economie raggiunte, come di seguito commentato nelle note al conto economico.

Debiti verso imprese controllate e collegate

La composizione della voce al 31 dicembre 2002 è la seguente:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Società controllate				
AQP Progettazione	2.741	2.322	419	18%
AQP Mediterraneo SpA	28		28	100%
AQP Potabilizzazione	2.683	1.530	1.153	75%
Acque di Calabria			-	
Cons.Ghadames zwara	2.382		2.382	100%
Totale controllate	**7.834**	**3.852**	**3.982**	**103,37%**

I debiti nei confronti delle controllate AQP Progettazione S.r.l. e AQP Potabilizzazione S.r.l sono relativi a fatture ricevute e da ricevere rispettivamente per le attività di progettazione e per l'attività di gestione di quattro impianti potabilizzazione.

I debiti nei confronti del Consorzio Ghadames-Zwara sono essenzialmente relativi ai decimi di capitale sociale ancora da versare.

Debiti tributari - La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.077	2.744	(667)	(24,31%)
IRPEG	0	0	0	0,00%
IRAP	9	0	9	100,00%
Altri minori	1.305	1.297	8	0,62%
Debiti per condono	275	0	275	100,00%
Totale	**3.666**	**4.041**	**(375)**	**(9,28%)**

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2001 di circa Euro 375 mila.
Le imposte correnti dell' esercizio 2002 ammontano, rispettivamente, a Euro 4.916 mila per IRAP, e a 8.929 mila per IRPEG mentre gli acconti versati nell' esercizio 2002 sono Euro 4.907 mila per IRAP, 10.344 mila per IRPEG oltre a ritenute d'acconto subite per Euro 473 mila.
Pertanto la società al 31 dicembre 2002 risulta a credito di per IRPEG per Euro 1.415 mila e a debito per IRAP per Euro 9 mila.

Tale voce include anche il costo sostenuto per il condono. La società infatti ha aderito alla dichiarazione integrativa semplice prevista dall'art.8 della legge 27 dicembre 2002 n.289 con riferimento alle imposte dirette per gli anni 1997-2001.
I maggiori imponibili sono rappresentati dagli interessi di mora e altre casistiche come competenze tecniche, eccedenza di stanziamenti a fatture da ricevere e risarcimenti danni.
I minori imponibili sono rappresentati dal fondo svalutazione interessi di mora e da costi relativi ad esercizi precedenti per fatture ricevute successivamente.
Tali voce sono state registrate come proventi e oneri straordinari unitamente al costo per condono pari a Euro 275 mila.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Ammontano al 31 dicembre 2002 a circa Euro 3.577 mila (Euro 4.255 mila al 31 dicembre 2001). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per Euro 2.249 mila (Euro 2.640 mila al 31 dicembre 2001), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Euro 885 mila (Euro 1.224 mila al 31 dicembre 2001) e a debiti verso altri Enti Previdenziali per Euro 443 mila (Euro 391 mila al 31 dicembre 2001).

Altri debiti - La composizione della voce al 31 dicembre 2002 è la seguente

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Debiti verso il personale	3.825	4.939	(1.114)	(22,56%)
Depositi cauzionali	10.337	8.035	2.302	28,65%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.907	7.992	(3.085)	(38,60%)
Debiti verso Comuni per somme riscosse per loro conto	25.734	26.589	(855)	(3,22%)
Altri	18.521	19.131	(610)	(3,19%)
Totale	**63.324**	**66.686**	**(3.362)**	**(5,04%)**

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2001 di circa Euro 3.362 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:
- decremento debiti verso dipendenti per la politica di contenimento di costi attuata nel secondo semestre 2002 che ha comportato un utilizzo di ferie residue e minori costi per straordinari, rimborsi spese e missioni ;
- rimborsi agli utenti e alle concessionarie.

I debiti verso dipendenti tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce depositi cauzionali accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2001 per Euro 2.302 mila è sostanzialmente legato alla sottoscrizione di nuovi contratti con gli utenti.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nell' esercizio ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.
I debiti verso Comuni per somme riscosse ammontano a circa Euro 25.734 mila e sono relativi essenzialmente a somme riscosse per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n.36/94.
Gli altri debiti comprendono essenzialmente (Euro 16.683 mila) le somme dovute ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote non esatte e fatture da ricevere per i relativi compensi maturati.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l' esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2002, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	**Oltre 5**	**Totale**
Debiti verso banche	40.902	137.648	178.550
Debiti verso altri finanziatori	410	455	865
Totale	**41.312**	**138.103**	**179.415**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2002.

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Fino al 5%	361.673	322.688	38.985	12,08%
Dal 5% al 7,5%	14.318	20.570	(6.252)	(30,39%)
Dal 7,5% al 10%	930	991	(61)	(6,16%)
Totale	**376.921**	**344.249**	**32.672**	**9,49%**

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per c/c passivi, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.